

ADRIABUS SOC. CONS. A.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	P.LE E. GONZAGA, 15 - 61029 URBINO (PU)
Codice Fiscale	02108480415
Numero Rea	PU 000000154944
P.I.	02108480415
Capitale Sociale Euro	11.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.626	26.367
Totale immobilizzazioni immateriali	30.626	26.367
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	19.748	22.013
Totale immobilizzazioni materiali	19.748	22.013
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	20.000	20.000
Totale partecipazioni	20.000	20.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.000	20.000
Totale immobilizzazioni (B)	70.374	68.380
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	88.539	90.954
Totale rimanenze	88.539	90.954
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.300.802	4.858.500
Totale crediti verso clienti	4.300.802	4.858.500
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.092.854	1.069.187
Totale crediti tributari	1.092.854	1.069.187
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	754.843	677.780
Totale crediti verso altri	754.843	677.780
Totale crediti	6.148.499	6.605.467
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	430.910	253.636
Totale disponibilità liquide	430.910	253.636
Totale attivo circolante (C)	6.667.948	6.950.057
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	7.608.011	9.002.107
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	1.617	1.515
V - Riserve statutarie	29.973	28.043
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto	45.827	42.590
D) Debiti		

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.363.415	7.011.349
Totale debiti verso fornitori	5.363.415	7.011.349
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.332	10.144
Totale debiti tributari	105.332	10.144
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	601	601
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601	601
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.915	534
Totale altri debiti	1.248.915	534
Totale debiti	6.718.263	7.022.628
E) Ratei e risconti	843.921	1.936.889
Totale passivo	7.608.011	9.002.107

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.397.315	28.438.634
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.130.936	0
altri	7.644	18.052
Totale altri ricavi e proventi	3.138.580	18.052
Totale valore della produzione	26.535.895	28.456.686
B) Costi della produzione		
7) per servizi	26.354.272	28.376.536
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.041	2.349
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.835	7.707
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	24.584
Totale ammortamenti e svalutazioni	116.876	34.640
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.415	(3.557)
14) oneri diversi di gestione	23.558	38.786
Totale costi della produzione	26.497.121	28.446.405
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	38.774	10.281
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.213	5.036
Totale proventi diversi dai precedenti	4.213	5.036
Totale altri proventi finanziari	4.213	5.036
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51	814
Totale interessi e altri oneri finanziari	51	814
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.162	4.222
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.936	14.503
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.700	12.471
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.700	12.471
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.236	2.032

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.236	2.032
Imposte sul reddito	39.700	12.471
Interessi passivi/(attivi)	(4.162)	(4.222)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	38.774	10.281
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.876	10.056
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.876	10.056
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	55.650	20.337
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.415	(3.557)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	557.698	1.842.292
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.647.934)	(1.020.642)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.113.981	(70.646)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.092.968)	31.134
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.242.839	(659.318)
Totale variazioni del capitale circolante netto	176.031	119.263
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	231.681	139.600
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.162	4.222
(Imposte sul reddito pagate)	(39.700)	(12.471)
Totale altre rettifiche	(35.538)	(8.249)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	196.143	131.351
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.570)	(5.127)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.300)	(24.450)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.870)	(29.577)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	177.274	101.775
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	253.636	151.861
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	253.636	151.861
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	430.910	253.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	430.910	253.636

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	27.093.593	30.298.978
Altri incassi	(77.063)	(220.482)
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(1.647.934)	(1.020.642)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(25.108.436)	(28.454.643)
(Altri pagamenti)	(28.479)	(463.611)
(Imposte pagate sul reddito)	(39.700)	(12.471)
Interessi incassati/(pagati)	4.162	4.222
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	196.143	131.351
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.570)	(5.127)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.300)	(24.450)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.870)	(29.577)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	177.274	101.775
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	253.636	151.861
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	253.636	151.861
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	430.910	253.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	430.910	253.636

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società, che ha finalità consortili, si occupa della gestione del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano del bacino di traffico della Provincia di Pesaro-Urbino, oltre alla gestione dei servizi urbani dei Comuni di Urbino, Pesaro, Fano, Fossombrone e Terre Roveresche, fino all'aggiudicazione del nuovo affidamento di servizi.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

Si evidenzia che a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del virus Covid-19, l'attività della società e dei suoi soci è stata fortemente limitata a causa dei provvedimenti normativi, nazionali e regionali, finalizzati al contenimento della diffusione del virus, una significativa limitazione alla mobilità interpersonale, con conseguente drastico crollo delle vendite dei titoli di viaggio. A tale limitazione di carattere normativo si sono sommate le mutate abitudini degli utenti, i quali hanno fatto maggior ricorso a mezzi di

trasporto privato. Si riepilogano di seguito i principali fatti e passaggi normativi intervenuti nel corso del 2020 in relazione alla suddetta emergenza sanitaria.

L'emergenza epidemiologica

Il focolaio iniziale di polmonite ad eziologia non nota nella città di Wuhan è stato notificato dalle autorità sanitarie cinesi il 31 dicembre 2019. Il 9 gennaio 2020 è stato identificato un nuovo coronavirus, denominato SARS-CoV-2, come causa di queste patologie, denominate COVID-19. Il 31 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'OMS ha definito il fenomeno un'emergenza internazionale. In Italia i primi casi di infezione sono stati confermati il 30 gennaio 2020 e il 21 febbraio 2020 è stato confermato il primo caso autoctono, con progressiva e rapida diffusione sul territorio nazionale, con particolare e grave intensità nelle regioni di Lombardia e Veneto. Il Dpcm del 9 marzo 2020 ha disposto restrizioni per l'intero Paese, che diventa un'unica zona rossa. L'11 marzo è il giorno del lockdown: vengono chiuse le scuole, vengono sospese le funzioni religiose, vengono chiusi bar, ristoranti negozi, palestre, piscine, cinema, teatri, musei, discoteche e stazioni sciistiche ed ogni manifestazione sportiva. Il 22 marzo 2020 un nuovo Dpcm fissa nuovi limiti: vengono chiuse anche le attività produttive non essenziali o strategiche. A partire dal mese di maggio 2020 si assiste ad una progressiva riduzione delle misure restrittive, entrando nella c.d. fase 2, che si caratterizza per una forte limitazione alla mobilità inter comunale e regionale. A giugno 2020 si entra nella c.d. fase 3 con una progressiva ulteriore riduzione delle misure di contenimento del virus, a cui, però, fa seguito, a causa di una recrudescenza del contagio, nel mese di ottobre 2020, una nuova serie di interventi normativi emergenziali. Con il DPCM del 2 marzo 2021, in vigore dal 6 marzo al 6 aprile 2021, poi prorogato fino al 30 aprile il Governo conferma le precedenti misure di contenimento e proroga ancora una volta il divieto di spostamento tra Regioni. A partire dal mese di marzo 2021 prende avvio la campagna vaccinale, inizialmente riservata alle categorie maggiormente esposte al contagio ed ai soggetti fragili, per poi essere estesa, in funzione della crescente disponibilità delle dosi di vaccino e della maggiore efficienza della macchina organizzativa, a tutta la popolazione con un'iniziale priorità per fasce d'età. Con il decreto-legge n. 52 del 22 aprile 2021, in vigore dal 23 aprile, vengono ripristinate le zone gialle e lo stato di emergenza viene prorogato fino al 31 luglio 2021. Vengono inoltre confermati il coprifuoco dalle 22:00 alle 5:00 e gran parte delle misure di contenimento previste per le zone arancioni e rosse. Il decreto-legge del 22 aprile organizza inoltre un calendario di graduale allentamento delle misure di contenimento e di ripresa della mobilità inter regionale. Ad oggi l'emergenza sanitaria, nonostante i positivi segni di miglioramento derivanti dalla campagna vaccinale, non può dirsi superata.

Le Società consorziate, in coincidenza della ripresa delle attività scolastiche in presenza, hanno attuato un piano di potenziamento del servizio con l'obiettivo di fornire il massimo supporto alla mobilità degli studenti per la ripresa in presenza delle attività didattiche delle scuole superiori. Il piano straordinario giornaliero, nel rispetto del limite del 50% della capacità di riempimento dei mezzi, ha comportato un generale potenziamento delle corse su tutta la rete, istituendo anche bus navetta per collegare le linee urbane e suburbane ad alta frequentazione. Per assicurare il potenziamento del servizio le Società consorziate hanno impiegato al massimo la flotta disponibile, utilizzando anche i veicoli che avevano in previsione di sostituire e ricorrendo anche ai mezzi utilizzati per l'attività di noleggio.

Proseguono gli interventi di sanificazione quotidiana di tutte le superfici di contatto su autobus, di tutte le stazioni e le banchine; vengono ulteriormente intensificate le operazioni di sanificazione di tutti i mezzi con speciali atomizzatori che vengono utilizzati alla fine di ogni corsa. Sono stati installati dispenser di gel per le mani anche nelle stazioni e nei punti di snodo più frequentati.

Le sopra descritte circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno e continueranno ad avere nel prossimo futuro significative ripercussioni, dirette e indirette,

sull'attività economica svolta dalle Società consorziate e, quindi, sull'attività della Società, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti continuano ad essere non prevedibili e quantificabili.

I potenziali effetti di questo fenomeno sull'andamento economico finanziario della Società e delle Società consorziate non sono, quindi, ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

L'esercizio 2020 si inserisce in uno scenario locale e globale senza precedenti nella storia moderna. La pandemia sviluppata all'inizio dello scorso anno e la conseguente emergenza sanitaria, tuttora in corso, hanno stravolto il sistema sociale ed economico in tutto il mondo, modificando e penalizzando in particolare il settore del trasporto pubblico locale.

L'Azienda e la di Lei consorziate sono state chiamate ad assumere un ruolo di assoluta centralità nella realtà, che, con continui cambiamenti anche a livello normativo, si è venuta a creare, con una mobilità basata su nuovi e inaspettati paradigmi.

L'Italia è stato il primo paese dopo la Cina ad essere colpito dalla pandemia; Adriabus e le Società consorziate hanno reagito con immediatezza al nuovo contesto, mettendo in atto risposte concrete alle mutate necessità fin dalla primissima fase dell'emergenza ed applicando le disposizioni legislative, contenute nei vari DPCM governativi e nelle Ordinanze Regionali, che, a partire dal mese di marzo 2020, si sono via via succeduti.

Le suddette disposizioni emergenziali finalizzate a contenere e prevenire la diffusione del virus SARS-CoV-2 hanno determinato una rilevante limitazione alla mobilità personale, concretizzandosi, per quanto concerne l'attività svolta dalla Società e dalle Società consorziate, in una drastica limitazione delle percorrenze chilometriche di trasporto pubblico da erogare all'utenza.

Adriabus, come in passato ed a maggior ragione nel contesto del quadro emergenziale che ha caratterizzato l'esercizio 2020, hanno proseguito nelle proprie attività tipiche della loro natura di società consortile, svolgendo un ruolo di coordinamento e di integrazione tra le strutture operative delle aziende operatrici, costituendo gli interlocutori di riferimento di Governo, della Regione Marche e dei Comuni per la riprogrammazione del servizio di TPL, alla luce delle mutate esigenze determinate dalla situazione di emergenza sanitaria, e per l'accertamento delle risorse e delle provvidenze finanziarie a sostegno delle attività delle Società consorziate.

Doveroso segnalare che i valori di seguito esposti, nonostante il mantenimento del pareggio di bilancio, sono stati significativamente influenzati dall'emergenza sanitaria in corso derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Per quanto concerne specificamente il settore del TPL si sono succedute, a livello governativo e regionale, una serie di numerose e, a volte, poco coordinate misure sia in termini di gestione operativa del servizio che di assistenza finanziaria alle imprese di TPL.

In particolare, si segnala come sin dal 23 febbraio siano state adottate le prime misure di contenimento del rischio contagio.

Per quanto concerne l'impatto sullo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale della Società e sul settore del trasporto pubblico locale, risultano di particolare rilievo i seguenti provvedimenti normativi che hanno posto stringenti limiti alla mobilità dei cittadini e sospeso gran parte delle attività:

- L'Ordinanza della Regione Marche n°1 del 25 febbraio 2020 con la quale a partire dal 26 febbraio 2020 e fino al 4 marzo 2020 su tutto il territorio regionale veniva sancita la sospensione delle manifestazioni pubbliche, la sospensione di tutte le attività didattiche di ogni ordine e grado, la sospensione dei viaggi di istruzione sul territorio nazionale ed all'estero, la chiusura dei musei e delle biblioteche ed infine la sospensione dei concorsi pubblici. L'ordinanza in oggetto veniva poi richiamata e riconfermata dalla successiva Ordinanza n°3 del 3 marzo che prorogava le sospensioni fino all'8 marzo 2020.

- il DPCM 8 marzo 2020, così come esteso a tutto il territorio nazionale dal DPCM 9 marzo 2020, ha previsto una limitazione alla mobilità delle persone fisiche, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute, la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado e ulteriori misure finalizzate ad evitare assembramenti di persone e a consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.
- il DPCM 11 marzo 2020 ed il DPCM 22 marzo 2020, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25.03.2020 e dal DPCM dell'01.04.2020, con i quali il Governo ha sospeso, dal 12.03.2020 e, per effetto delle successive proroghe ed integrazioni, fino al 3.05.2020, tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1, fatta salva la possibilità per le imprese non ricomprese nell'allegato 1 di proseguire l'attività produttiva, previa comunicazione al Prefetto territorialmente competente, qualora ciò fosse necessario per assicurare la continuità delle filiere di cui all'allegato 1, ferma in ogni caso l'adozione di tutte le misure sanitarie necessarie.

Per la programmazione dei servizi di TPL su gomma, è poi intervenuta l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale della regione Marche n. 8 del 13 marzo 2020.

In particolare, detta Ordinanza, rilevato che l'utenza era molto rarefatta o pressoché nulla su molte direttrici di trasporto regionale e che gli organici di personale in alcuni ambiti potrebbero incominciare ad essere in sofferenza, anche se le aziende hanno garantito la regolarità del servizio, ha previsto una programmazione dei servizi di TPL automobilistici in forma emergenziale e la sua erogazione in forma variabile a seconda dell'evoluzione dell'emergenza stessa.

La Regione Marche ha fornito l'indicazione ai gestori di elaborare e trasmettere un programma di esercizio, che, a partire dal 14 marzo 2020, prevedesse il mantenimento dei servizi minimi essenziali e utili a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone autorizzate agli spostamenti per ragioni di lavoro, salute o necessità inderogabile. Tra i servizi minimi essenziali sono stati ricompresi quelli per raggiungere le strutture sanitarie, i servizi pubblici e istituzionali essenziali attivi, le strutture di vendita di generi alimentari e di prima necessità, le attività produttive operanti, i nodi di scambio del trasporto regionale. Anche sulle direttrici potenzialmente utili allo spostamento di viaggiatori autorizzati è stata prevista una riduzione delle frequenze proporzionalmente alla riduzione dell'utenza presente nell'ultima settimana (riduzioni medie non inferiori al 40-50% per i servizi urbani e al 60-70% per quelli extraurbani), con la prescrizione che tutti i servizi fossero organizzati in modo da garantire le condizioni di sicurezza sanitaria sia per gli operatori, sia per gli utenti. La Regione Marche, dando atto che gli attuali contratti di servizio non contengono strumenti utili a gestire una fattispecie imprevedibile come la presente, una volta messa a tutela la salute pubblica, ha assicurato che verranno trovati i giusti meccanismi di tutela degli equilibri economico - finanziari degli stessi, anche alla luce delle misure che il Governo produrrà a sostegno del settore considerata l'eccezionalità della situazione. Con nota del 18.03.2020, COVID19 - Circolare interpretativa dell'Ordinanza n. 8 del 13 marzo 2020, il Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio ha specificato che, in ogni caso, al fine di evitare problemi di cassa ai gestori e accogliendo le richieste delle associazioni di rappresentanza delle aziende di TPL Anav ed Asstra, i flussi finanziari dei mesi di marzo ed aprile 2020 sono restati inalterati (acconto 95%), salvo conguagliare successivamente, alla luce dei minori costi variabili sostenuti e degli oneri coperti dallo Stato. Le modalità di remunerazione dei servizi nel periodo di emergenza, in deroga alle norme contrattuali vigenti, saranno oggetto di apposito e specifico accordo aggiuntivo che detterà tra le parti le diverse regole per la verifica dei costi e dei ricavi, per la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e della equa remunerazione complessiva dei contratti di servizio. La Regione adotterà uno schema

di accordo utile anche per i Comuni. Il principio cardine dell'ordinanza, anche nazionale, e di ridurre al massimo la circolazione delle persone al fine di limitare il contagio, anche degli operatori. Pertanto, l'utilizzo del trasporto pubblico deve rappresentare un'eccezione. Si ritiene pertanto che l'ordinanza debba intendersi rispettata se negli ambiti dei servizi urbani siano state effettuate riduzioni di servizi pari ad almeno il 40% e se nei bacini dei servizi extraurbani i tagli siano almeno pari ad almeno il 60%. E da ritenersi impropriamente esercita ogni corsa scolastica effettuata successivamente alla chiusura delle scuole e, a far data dall'esecutività dell'Ordinanza e fino alla riapertura delle stesse, ne è espressamente vietata l'effettuazione. Gli abbonamenti scolastici sono sospesi. Ai sensi dell'art. 12, muovendosi comunque all'interno di un quadro che dovrà tutelare gli equilibri economico-finanziari dei vigenti contratti di servizio, in attesa di comprendere le misure che il Governo nazionale intenderà attuare a sostegno del settore, si evidenzia che i servizi operati per effetto dell'Ordinanza n. 8, non saranno remunerati con gli strumenti e con i meccanismi degli attuali Contratti, sterilizzando pertanto eventuali distorsioni e differenze sul territorio, indotte nell'interesse pubblico da situazioni emergenziali diverse, secondo il principio di economicità, efficacia e parità di trattamento degli operatori.

Le modalità di remunerazione dei servizi nel periodo di emergenza, in deroga alle norme contrattuali vigenti, saranno oggetto di apposito e specifico accordo aggiuntivo che detterà tra le parti le diverse regole per la verifica dei costi e dei ricavi, per la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e della equa remunerazione complessiva dei contratti di servizio. In sede di conversione del Decreto sono state introdotte disposizioni di particolare rilevanza per il settore e che, partendo dalla considerazione della particolare situazione di emergenza venutasi a determinare e che incide in misura significativa sugli equilibri contrattuali delle imprese di trasporto, hanno inteso garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti per i servizi di trasporto pubblico locale, disponendone la intangibilità. E ciò anche a fronte delle riduzioni e/o sospensioni dei servizi. Il comma 4-bis incide direttamente sul rapporto concessorio esistente tra Ente affidante e società gerente servizi di TPL e/o scolastici vietando espressamente ai soggetti committenti ogni comportamento atto ad incidere sulla integrità del corrispettivo anche in deroga alle norme negozialmente previste. E' espressamente vietato applicare, per minori corse effettuate o minori percorrenze effettuate dal 23 febbraio 2020 al 31.12.2020, anche ove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, sanzioni, penali Il Decreto Legge 19 maggio 2020 n°34 (c.d. "decreto rilancio") pubblicato in G.U. n.128 del 19-05-2020 prevede per i corrispettivi da contratto di servizio, sino alla data del 31-12-2020, che all'art. 200 - Disposizioni in materia di trasporto Pubblico Locale:

- Ai Commi 1-2 la Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL attraverso l'istituzione di un fondo presso il MIT, con una dotazione iniziale destinata a compensare la riduzione dei ricavi tariffari (periodo 23 febbraio 2020 - 31 dicembre 2020) rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Nei limiti delle risorse disponibili, il fondo provvede anche alla copertura degli oneri riferiti ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e all'attuazione delle misure previste dall'articolo 215 (Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL) del decreto. Inoltre, è prevista l'adozione di un decreto interministeriale (MIT, di concerto con il MEF) per stabilire i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione di cui al comma 1 ai soggetti beneficiari. Viene anche specificato che i criteri, al fine di evitare sovra compensazioni, terranno conto dei costi cessanti e aggiuntivi sostenuti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Infine, si ricorda che la garanzia dei corrispettivi alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, rispetto a possibili decurtazioni o penali, in ragione delle minori

percorrenze dovute all'emergenza Covid 19 (per il periodo 23 febbraio-31 dicembre 2020) è stata introdotta già con il comma 4-bis dell'articolo 92 della legge n.27 del 24 aprile 2020, di conversione del D.L. 18/2020.

- Comma 3 Disapplicazione delle disposizioni di riduzione dei corrispettivi o applicazione di sanzioni o penali Si ricorda che la garanzia dei corrispettivi alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, rispetto a possibili decurtazioni o penali, in ragione delle minori percorrenze dovute all'emergenza Covid 19 (per il periodo 23 febbraio-31 dicembre 2020) è stata introdotta già con il comma 4-bis dell'articolo 92 della legge n. 27 del 24 aprile 2020, di conversione del D.L. 18/2020. Tale immissione di liquidità consentirà alle imprese di far fronte ai costi fissi connessi, tra l'altro, al personale, ai fornitori e al mantenimento in efficienza del materiale rotabile malgrado la riduzione del servizio disposta a seguito delle misure di contenimento.
- Art.215 - Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL Con l'articolo 215 sono definite "Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL". Con il comma 1 sono definite le modalità di rimborso (emissione di un voucher o prolungamento della durata dell'abbonamento) da parte delle Aziende che erogano i servizi di trasporto ferroviario ovvero di trasporto pubblico locale nei confronti degli aventi diritto al rimborso dei titoli di viaggio, ivi compresi gli abbonamenti, in caso di mancata utilizzazione in conseguenza delle misure di contenimento (articolo 1 del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, dall'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, nonché dai relativi provvedimenti attuativi). Con il comma 2 vengono definite le modalità di richiesta del rimborso da parte degli aventi diritto; con il comma 3 viene invece specificato che entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, il vettore procede al rimborso secondo le modalità definite al comma 1. L'Azienda alla luce di quanto emerge dalle normative nazionali e locali, dalle richieste dell'Osservatorio della Mobilità del Ministero dei trasporti, ha richiesto ai vettori la comunicazione dei dati relativi ai costi cessanti ed emergenti. La società Adriabus ha provveduto ad aggregare i dati comunicati dai vettori soci e per quelli non pervenuti a stimarne le somme nei confronti degli enti affidanti, con criterio prudenziale. Anche a seguito dell'invio di formali richieste da parte di Adriabus agli enti affidanti, la Regione Marche si è fatta carico di predisporre un documento denominato "Emergenza COVID-19, disposizioni regionali per la regolamentazione dei sostegni al trasporto pubblico regionale delle Marche", che è stato posto in consultazione, discusso e condiviso con tutte le aziende regionali di TPL. Il documento in questione a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale in atto dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e la dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale del Consiglio dei Ministri, considerate numerose disposizioni regionali e nazionali di natura emergenziale che si sono susseguite in materia di trasporto pubblico locale, ritiene di dover delineare un perimetro di lavoro comune in cui gestire la fuoriuscita dell'emergenza. Le seguenti argomentazioni sono quindi tese a formare una posizione della Regione Marche soprattutto nell'ambito della gestione dei sostegni e dei rimborsi economici man mano disposti, per agevolare una corretta chiusura degli esercizi nel periodo emergenziale. In relazione ai fondi previsti dalla Regione e dallo Stato si distinguono due ambiti, quello delle compensazioni per i mancati ricavi e quello dei rimborsi per i servizi aggiuntivi, con una particolare attenzione al primo. Le posizioni espresse fanno riferimento al periodo in cui è stata rilasciata la revisione e potranno man mano essere aggiornate anche alla luce di nuovi provvedimenti in materia.

Compensazioni per i mancati ricavi.

1. L'art. 200 dell'DL 34/20 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito un primo fondo destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al servizio di trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri. Il comma 2 del medesimo articolo, ha stabilito che con DM si definiscano i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione per i mancati ricavi. Tali criteri, al fine di evitare sovra compensazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza.

2. Il Decreto ministeriale, conseguente a quanto disposto dalla suddetta Legge, è stato il DI 340/20 il quale all'art. 4 ha previsto che sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio nazionale per le politiche del TPL, le aziende esercenti forniscano i dati di esercizio, come risultanti da contabilità separate. Questo passaggio, ad oggi, impone alle aziende di fornire in modo certificato i dati che stabilisce l'Osservatorio stesso. La mancata trasmissione comporta l'esclusione dell'azienda dall'erogazione di contributi e la restituzione di quelli già ricevuti. Si precisa inoltre che la compensazione in parola debba tener conto anche di quanto già erogato in forma piena, a fronte di una produzione di servizi ridotta e di eventuali altri contributi pubblici.

3. Ovviamente permane anche il principio comunitario del Reg. EU n. 1370/07, ribadito anche dal Governo italiano che, allo scopo, ha interpellato la Commissione Europea, ovvero che ogni compensazione debba stare nel perimetro di detto Regolamento e che quindi sia vietato remunerare i servizi più di quanto siano costati, con la conseguenza che al fine di evitare potenziali Aiuti di Stato si debbano verificare analiticamente eventuali sovra compensazioni.

4. Come previsto dal Decreto richiamato al punto 2, i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione in argomento, sono stati oggetto di intesa in Conferenza Unificata che ha ratificato la posizione assunta dalla Conferenza delle Regioni sul tema. Da come si può constatare nel documento d'intesa con il Governo sono elencati gli elementi che andranno a comporre le valutazioni sulle compensative. Sebbene si precisi nell'intesa, che la gestione degli equilibri contrattuali dovrà vedere degli approfondimenti rispetto all'approvato approccio da utilizzare in via prioritaria per il riparto dei fondi dello Stato, non si potrà non tener conto delle voci elencate. Il foglio di calcolo uscito dal lavoro dell'Osservatorio nazionale per le politiche del TPL, peraltro già discusso in sede tecnica con i principali operatori del tpl marchigiano e noto alle associazioni datoriali, è riassunto dal documento della Conferenza Unificata, che declina l'approccio nel seguente modo. In sintesi, nel calcolo del saldo dei mancati ricavi da riconoscere si dovrà tener conto, a titolo esemplificativo, e non esaustivo, stante le possibili modifiche ed interpretazioni successive alla redazione del presente bilancio:

a) dei minori ricavi da traffico registrati nel 2020: calcolati come differenza tra il valore del 2020 e la media tra 2018 e 2019 dei seguenti valori:

- Proventi da traffico da traffico da tdv aziendali;
- Proventi da traffico da tariffazione integrata;
- Compensazioni per agevolazioni tariffarie (da evidenziare se non già comprese nei ricavi da traffico);
- Compensazioni per agevolazioni tariffarie con separata contribuzione (da evidenziare se non già comprese nei ricavi da traffico);
- Contributo CCNL (se oggetto di separata contribuzione rispetto al corrispettivo a consuntivo);
- Altri proventi (sanzioni amministrative);
- Mancati ricavi per accise gasolio.

b) dei costi cessanti dovuti ai minori costi sostenuti per aver svolto minori percorrenze:

- costi di trazione (carburante, energia elettrica, altri carburanti);
- costi manutentivi;
- minori costi del personale dovuti alla cassa integrazione;
- aggi di vendita per titoli di viaggio;
- godimento beni di terzi, esclusi i costi di utilizzo dell'infrastruttura;
- canoni e pedaggi per utilizzo dell'infrastruttura a impianto fisso e stradale;
- altri costi caratteristici (specificare ad esempio riduzione sub-affidi).

c) dei costi emergenti dovuti al COVID:

- Acquisizione di servizi di terzi per:
 - i) sanificazione e igienizzazione dei mezzi e delle infrastrutture
 - ii) controlli su misure di distanziamento e altro
 - iii) informazione all'utenza iv) altro (specificare);
- acquisizione di beni quali: mascherine, guanti, gel, dispenser, termoscanter, divisori /cabine, marker, materiali di comunicazione, altro (specificare);
- Attrezzature per smart-working;
- Maggiori oneri legati alle limitazioni della capacità sui servizi di trasporto (es. scorte calde);
- maggiori oneri legati alle necessità di controlli a bordo e a terra per distanziamento ed incarrozzamento.

d) dei benefici fiscali:

- Risparmi IRAP;
- Decontribuzioni.

Si evidenzia che l'importo dei contributi di competenza sono stati determinati sulla base dei dati forniti dai Soci e, ove non comunicati, sulla base della migliore stima possibile.

5. Rispetto al prospetto di cui al precedente punto 4, il MIMS ha optato per la compilazione da parte degli operatori per il tramite della piattaforma informatica "Il portale dell'automobilista - Osservatorio TPL"

6. Rispetto ai ristori già ricevuti sottoforma di anticipazione in conto esercizio, pertanto indistinte e senza particolari riferimenti alle voci che andranno a determinar il mancato ricavo nominale maturato sull'esercizio. Tutte queste cifre si riferiscono prioritariamente ai mancati ricavi 2020, che come anticipato dovranno vedere anche lo sconto dei costi cessanti e la compensazione sui costi emergenti. In definitiva si sta delineando un quadro che porterà ad un probabile reintegro di tutte le sofferenze causate dalla pandemia sull'esercizio 2020.

7. Da quanto sopra esposto, ed in particolare dalla declinazione delle voci ammesse a costituire i costi emergenti ed i mancati ricavi tariffari di cui al punto 4, nonché dalle quantificazioni previsionali delle dotazioni per porre in equilibrio l'esercizio 2020 richiamate al punto 6, appare evidente come le questioni poste circa il riconoscimento dell'attività degli steward, nonché le quote tariffarie lamentate sui titoli agevolati, troveranno, seppur nell'ambito di un articolato procedimento, il giusto ristoro. Si evidenzia a tal proposito e a riscontro di alcune note pervenute, che proprio a seguito delle comunicazioni da fare all'Osservatorio TPL richiamate ai precedenti punti 4 e 5, si potrà avere contezza del mancato ricavo riguardate il segmento delle agevolazioni sul 2020.

8. A questo primo approccio più teso a determinare le voci contabili oggetto di verifica, mettendole in relazione allo scenario pre COVID-19 "approccio relativo", vi sono poi valutazioni finalizzate ad una verifica isolata sull'esercizio e precedentemente accennata nell'ambito delle verifiche sull'eventuale sovra compensazione dei contratti di servizio, "approccio assoluto", ovvero la quadratura definitiva dei rapporti contrattuali sull'esercizio in esame.

9. Va ricordato che la DGR 746/20 e gli atti conseguenti che hanno originato le richiamate misure regionali di cui al precedente punto 6, ha concepito i contributi in conformità alla comunicazione della Commissione Europea 2014/C 92/01, concernente gli orientamenti

interpretativi del Regolamento EU 1370/07 in materia di compensazioni di servizio pubblico. Tale Delibera stabiliva che al fine di evitare eventuali sovra compensazioni e tenendo conto degli indirizzi degli organismi governativi nazionali e delle Autorità competenti, per il tramite di un'apposita contabilità regolatoria da approntare a decorrere dall'esercizio 2020, le imprese concessionarie dovessero certificare agli enti concedenti, in valore assoluto ed in valore relativo agli esercizi precedenti, le componenti riclassificate del proprio conto economico.

10. Il percorso così tracciato, coerente con le misure statali, ha visto da parte dei beneficiari delle anticipazioni, un'assunzione formale di impegno finalizzato ad accettare il contributo quale anticipazione di una remunerazione ai sensi del Reg. EU n. 1370/07. Pertanto, questo iter, nell'ambito di un conguaglio complessivo, deve tener conto dei costi cessanti generali, tra cui il minor costo di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali e da altre forme di sostentamento pubblico, ma anche dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza dell'emergenza COVID19, della quota di corrispettivo erogata ai sensi dell'art. 92 comma 4 bis del DL 18/20, nonché dalle Ordinanze regionali emesse nella fase dell'emergenza. I beneficiari si sono inoltre impegnati a certificare i dati per l'esercizio 2020 per tramite della contabilità regolatoria di cui al precedente punto 9.

11. La stessa Commissione EU, d'altronde, nel commentare le misure a sostegno del settore introdotte dal DL 18/20, commi 4-bis e 4-ter dell'articolo 92, aveva ribadito che nella misura in cui le iniziative di supporto si inquadrano nel Reg. EU n. 1370/07, esse beneficiano di una presunzione di conformità, e non richiedono la previa notifica alla Commissione sulla base dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.

12. Da ultimo si è espressa anche l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, indicando la contabilità regolatoria quale strumento per gestire questi passaggi. Tale tipo di contabilità era peraltro già prevista per il 2021 dalla Delibera ART 154/2019, poi rimandata al 2022 da analogo provvedimento n. 210/2020.

13. Si rileva infine utile la costituzione di un tavolo regionale formale, su cui approfondire dal punto di vista operativo tutte queste fattispecie, ma soprattutto per adottare un metro interpretativo di dette quantificazioni, da attuare in modo omogeneo su tutta la Regione anche relativamente ai costi emergenti. Si ricorda inoltre che questi ultimi non riguardano i servizi aggiuntivi, per i quali sono previste altre poste per un pagamento integrale di dette attività che, in questo caso, rappresentano prestazioni di servizi e pertanto remunerate a fattura secondo le disposizioni della DGR n. 1653 del 23/12/2020.

Servizi aggiuntivi.

14. Sul tema dei servizi aggiuntivi si ritengono necessarie alcune considerazioni. Prendendo a riferimento la normativa che regola l'accesso ai fondi statali per i servizi aggiuntivi ed in particolare la L. n. 176/20, così come modificata dall'art. 29 della L. n. 69/21, si rileva che le risorse possono essere utilizzate per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento e ove i servizi aggiuntivi in questione nel periodo antecedente alla diffusione del COVID-19, abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal DPCM in vigore, fino al 20/06/2021 pari al 50% della capacità di carico complessiva, poi al 80%, anche tenendo conto della programmazione conseguente ai Piani Operativi prefettizi stabiliti dai medesimi DPCM. Come noto questi ultimi si riferivano ai servizi e all'utenza scolastica per l'anno scolastico appena terminato. Anche il rifinanziamento del fondo istituito per le medesime finalità dal comma n. 816 della Legge di bilancio dello Stato, previsto dall'art. 51 del DL "Sostegni bis" n. 73/21, segue i principi di ammissibilità di cui sopra.

15. In virtù di quanto sopra risulta dirimente il corretto ambito in cui si collocano i servizi aggiuntivi programmati, per una loro remunerazione da parte dei fondi statali per l'emergenza COVID-19. A tal proposito si rammenta anche che l'attuale remunerazione chilometrica di detti servizi considera gli stessi non utili a trasportare più passeggeri di quelli che sarebbero stati fruitori del servizio in condizioni di carico ordinari. È certo che ogni

miglioramento del servizio non finalizzato alla mera replicazione di un servizio sovraccarico, per quanto utile e meritorio, non potrà trovare copertura dei fondi in parola. È pertanto condizione necessaria produrre una dichiarazione che attesti (meglio se supportata da elementi documentali) che le corse oggetto di duplicazione, nel medesimo periodo del 2019 avessero un riempimento superiore al 50% (80%) della capacità di carico dei mezzi utilizzati o del 80% a seconda del periodo.

16. In riferimento al prolungamento della validità dei servizi scolastici, annunciati da alcuni operatori come richiesta degli istituti scolastici del territorio, per le medesime motivazioni di cui sopra, è fondamentale una rigorosa collocazione di tali eventuali extra percorrenze nell'ambito del dominio disposto dalle richiamate norme istitutive dei fondi statali dedicati. In questo caso si può far riferimento ai cosiddetti tavoli prefettizi, i quali nei propri Piani Operativi, tuttavia non sembrano aver preso in considerazione tale fattispecie. Per essa, infatti, non si tratterebbe di una semplice replicazione di corse scolastiche già esistenti a causa della loro saturazione, ma dell'istituzione di una prolungata validità di un servizio che nel periodo indicato non esiste. A ciò si aggiunge che eventuali richieste indirizzate agli operatori del TPL regionale, ad oggi non sembrano collocarsi in un quadro di prolungamento dell'anno scolastico per come concepito dai provvedimenti regionali e pertanto delle disposizioni prefettizie. Corre dunque l'obbligo di segnalare il pericolo che tali servizi aggiuntivi possano non trovare rimborso dai fondi statali, se non adeguatamente sostenuti dall'attività prefettizia, ad oggi ancora competente per il coordinamento di questi aspetti.

L. R. 20/2020 - DGR 746/2020-MISURA 13 E 14 della Piattaforma 210

La Regione Marche ha approvato una misura finalizzata alla concessione di un contributo regionale straordinario in conto gestione alle aziende del TPL il quale è cumulabile con altre forme di contributo o ristoro straordinario riconosciuti dalla Regione Marche o dallo Stato, nei limiti dell'equa remunerazione degli oneri di servizio pubblico ai sensi del Regolamento EU n. 1370/07; tale equa remunerazione verrà verificata in fase di conguaglio, successivamente all'approvazione dei bilanci delle aziende esercenti il servizio di TPL e andrà conguagliato da una contabilità finale. Pertanto, al fine di evitare una sovra compensazione dei contratti di servizio, per il consolidamento di un conguaglio complessivo, si terrà conto dei costi cessanti, dei minor costo di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali e da altre forme di sostentamento pubblico, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19 e della quota di corrispettivo erogata, nonché dalle Ordinanze regionali emesse nella fase dell'emergenza. Il contributo è concesso in conformità alla comunicazione della Commissione Europea 2014 /C 92/01 concernente gli orientamenti interpretativi del Regolamento EU 1370/07 in materia di compensazioni di servizio pubblico.

Adriabus deve continuare a svolgere un ruolo di coordinamento dell'azione delle società consorziate, al fine di assicurare al sistema del TPL dei bacini di riferimento le adeguate risorse per far fronte all'emergenza sanitaria ed ai costi/minori ricavi da essa derivanti, svolgendo anche il ruolo di promotore, nei tavoli di concertazione e nelle opportune sedi, dell'adozione delle adeguate misure che consentano nel contempo di preservare e proteggere la salute dei lavoratori delle Società consorziate e degli utenti, nonché la continuità, l'efficienza e sostenibilità del servizio di TPL. Le sopra descritte circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ed avranno nel prossimo futuro ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica svolta dalle società consorziate e, quindi, sull'attività della Società, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili e quantificabili. I potenziali effetti di questo fenomeno sull'andamento economico finanziario della Società e delle società consorziate non sono, quindi, ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Alla data di redazione del presente bilancio, pur considerando le significative incertezze sopra descritte, viste le risultanze dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 e la

rimodulazione dei contratti di servizio concertata con la Regione Marche, la quale svolge una funzione di regia e coordinamento per la rimodulazione di accordi aggiuntivi con i Comuni, affinché siano garantiti l'equilibrio economico-finanziario e l'equa remunerazione complessiva di detti contratti di servizio, si ritiene che non sussistano elementi che mettano a rischio la continuità aziendale della Società.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite in quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Valore a Bilancio € 30.626

Trattasi di costi per acquisto di software utilizzato principalmente per la gestione: della contabilità aziendale, della manutenzione degli autobus, degli abbonamenti e degli introiti sulle linee. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate in base alla loro presunta durata di utilità futura, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Esse sono state capitalizzate sul presupposto della ragionevole certezza che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano:

	Aliquota
- Software	33,33%

Composizione voci costi d'impianto e ampliamento / Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Non si segnalano costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	257.420	257.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	231.053	231.053
Valore di bilancio	26.367	26.367
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	12.300	12.300
Ammortamento dell'esercizio	8.041	8.041
Totale variazioni	4.259	4.259
Valore di fine esercizio		
Costo	269.720	269.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.094	239.094
Valore di bilancio	30.626	30.626

Immobilizzazioni materiali

Valore a Bilancio € 19.748.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ove sostenuti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

	Aliquota
-Attrezzatura ufficio elettronica	20,00%
-Attrezzatura	12,00%

Si segnala che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite ed in particolare del loro utilizzo, destinazione e durata economico-tecnica. Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio qualora ne ricorra la condizione, le aliquote d'ammortamento sono applicate in misura forfetariamente ridotta alla metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Per taluni beni strumentali di esiguo valore unitario è stato calcolato l'ammortamento integrale, ritenendo così di rappresentare l'effettiva durata residua anche relazionata alle modalità di gestione e utilizzo di tali cespiti il cui valore complessivo è comunque scarsamente significativo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	289.242	289.242
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	267.230	267.230
Valore di bilancio	22.013	22.013
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.570	6.570
Ammortamento dell'esercizio	8.835	8.835
Totale variazioni	(2.265)	(2.265)
Valore di fine esercizio		
Costo	295.812	295.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	276.065	276.065
Valore di bilancio	19.748	19.748

Si dettagliano i movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Attrezzatura ufficio elettronica

Costo storico	130.275
---------------	---------

Precedenti ammortamenti	(114.107)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2020	16.168
Acquisizioni	6.570
Ammortamenti	(7.055)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2020	15.683

Paline e pensiline

Costo storico	53.425
Precedenti ammortamenti	(53.425)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2020	-
Acquisizioni	-
Ammortamenti	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2020	-

Emettitrici a terra

Costo storico	8.650
Precedenti ammortamenti	(8.650)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2020	-
Acquisizioni	-
Ammortamenti	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2020	-

Attrezzatura

Costo storico	96.892
Precedenti ammortamenti	(91.047)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2020	5.845
Acquisizioni	-
Ammortamenti	(1.780)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2020	4.065

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore a Bilancio € 20.000.

Tale voce, rappresenta la partecipazione in altre imprese per il dettaglio delle quali si rimanda alle tabelle riportanti le movimentazioni delle immobilizzazioni. Tali partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori laddove sostenuti; in caso di perdite durevoli di valore si procede con opportune svalutazioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.000	20.000
Valore di bilancio	20.000	20.000
Valore di fine esercizio		
Costo	20.000	20.000
Valore di bilancio	20.000	20.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis 1° comma del c.c., si segnala che la Società, alla data bilancio, non si avvale di strumenti finanziari derivati.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	20.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ATG Adriatic Transport Group Spa	20.000
Totale	20.000

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Nel bilancio sono (non sono) iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

ATG Adriatic Transport Group S.p.A. sede legale: Rimini, Viale C.A. dalla Chiesa, 38	Capitale Sociale	200.000,00
	Quota posseduta	10,00%
	Valore iscritto a bilancio	20.000,00

Nei confronti della A.T.G. S.p.A. al 31/12/2020, non esistono crediti e debiti.

L'indicazione del capitale è riferita all'impresa partecipata nel suo complesso e non alla quota di partecipazione posseduta e si riferiscono all'ultimo bilancio approvato chiuso al 31 dicembre 2019.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Valore a Bilancio € 90.954.

Le rimanenze finali costituite da titoli di viaggio (biglietti ed abbonamenti), sono state valutate al costo d'acquisto con il criterio "primo entrato, primo uscito" (FIFO).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	90.954	(2.415)	88.539
Totale rimanenze	90.954	(2.415)	88.539

Nel dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>					
	Riman.titoli viaggio	90.954		(2.415)	88.539
	Totale	90.594		(2.415)	88.539

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi ed in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti di dubbio realizzo, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.858.500	(557.698)	4.300.802	4.300.802
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.069.187	23.667	1.092.854	1.092.854
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	677.780	77.063	754.843	754.843
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.605.467	(456.968)	6.148.499	6.148.499

Si riepilogano nel dettaglio le voci dei crediti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti verso clienti</i>					
	Fatture da emettere a clienti terzi	1.868.510	1.320.452		3.188.962
	Clienti terzi Italia	3.057.241		(1.730.156)	1.327.085
	Note credito da emettere	(8.995)		(47.994)	(56.989)
	Fondo svalutazione crediti	(58.256)	(100.000)		(158.256)
	Totale	4.858.500	1.220.452	(1.778.150)	4.300.802
<i>Crediti tributari</i>					
	Acconto Irap	-			-
	Acconto Ires	-	87.802		87.802
	Erario c/rimborso Iva	585.147		(585.147)	-
	Erario c/Iva	481.010	524.042		1.005.052
	Irpef cred. 1627/6781	3.030		(3.030)	-
	Totale	1.069.187	611.844	(588.177)	1.092.854
<i>Crediti verso altri</i>					
	Depositi cauzionali vari	99	-	(22)	77
	Depositi cauzionali utenze	140			140
	Crediti vs. biglietterie/ rivendite / operatori	676.765		(262.438)	414.327
	Crediti verso banche interessi maturati	776	92		868
	Crediti Stato / Regione mancato introito		339.431		339.431

	Totale	677.780	339.523	(262.460)	754.843
--	---------------	----------------	----------------	------------------	----------------

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.300.802	4.300.802
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.092.854	1.092.854
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	754.843	754.843
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.148.499	6.148.499

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	253.636	177.274	430.910
Totale disponibilità liquide	253.636	177.274	430.910

Nel dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
<i>Depositi bancari e postali</i>					
	Banca c/c attivo	253.636	177.274		430.910
	Totale	253.636	177.274		430.910

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso dell'Organo di Controllo. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.983.670	(1.113.981)	869.689
Totale ratei e risconti attivi	1.983.670	(1.113.981)	869.689

Nel dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi polizza fidejussoria contratto servizio	4.009
	Risconti attivi polizze assicurative	7.280
	Ricavi attivi canone server	11.400
	Risconti attivi costi abbonamenti	843.921
	Risconti attivi canone software	2.959
	Risconti attivi postali	34
	Risconti attivi abbonamento giornali	86
	Totale	869.689

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 11.000, interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.000	-	-		11.000
Riserva legale	1.515	102	-		1.617
Riserve statutarie	28.043	1.930	-		29.973
Altre riserve					
Varie altre riserve	0	1	-		1
Totale altre riserve	0	1	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	2.032	-	2.032	3.236	3.236
Totale patrimonio netto	42.590	2.033	2.032	3.236	45.827

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.000	Capitale sociale	A	11.000
Riserva legale	1.617	Riserva di utili	A, B, C, D	1.617
Riserve statutarie	29.973	Riserva di utili	A, B, C, D	29.973
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	Riserva di utili	A, B, C, D	1
Totale altre riserve	1			1
Totale	42.591			42.591
Quota non distribuibile				42.591

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono stati apposti accantonamenti a riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in quanto la società non detiene strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto i debiti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e i gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	7.011.349	(1.647.934)	5.363.415	5.363.415
Debiti tributari	10.144	95.188	105.332	105.332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601	-	601	601
Altri debiti	534	1.248.381	1.248.915	1.248.915
Totale debiti	7.022.628	(304.365)	6.718.263	6.718.263

Nel dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti verso fornitori</i>					
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	5.303.907		(1.132.864)	4.171.043
	Debiti autofatt. Da emettere Adriabus		2		2
	Fatture da ricevere provv. Adriabus	18.238	635		18.873
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	(36.855)		(518.101)	(554.956)
	Fornitori terzi Italia	1.725.096	581		1.725.677
	Debiti vs rivendite	963	1.813		2.776
	Totale	7.011.349	3.031	(1.650.965)	5.363.415
<i>Debiti tributari</i>					

	Iva esigibilità differita	666			666
	Debiti per Ires	3.832		(3.832)	-
	Debiti per Irap	327	1.396		1.723
	Irpef rit. Acc. 1001	1.646		(42)	1.604
	Irpef rit.acc.1040	2.648	448		3.096
	Irpef rit.acc.3802 /11	727			727
	Irpef rit.acc.3848	298	1		299
	Erario c/Irpef 1045		97.217		97.217
	Totale	10.144	99.062	(3.874)	105.332
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>					
	Debiti verso INPS	600			600
	Debiti v/Inail	1			1
	Totale	601			601
<i>Altri debiti</i>					
	Debiti verso banche int. maturati	534		(97)	437
	Debiti soci Contributo emerg. Covid 19		700.520		700.520
	Debiti v/utenti x voucher non util.		500.386		500.386
	Debiti v/Enti x contributi emerg. Covid 19		47.572		47.572
	Totale	534	1.248.478	(97)	1.248.915

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	5.363.415	5.363.415
Debiti tributari	105.332	105.332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601	601
Altri debiti	1.248.915	1.248.915
Debiti	6.718.263	6.718.263

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.936.889	(1.092.968)	843.921
Totale ratei e risconti passivi	1.936.889	(1.092.968)	843.921

Nel dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Risconti passivi ricavi abbonamenti	843.921
	Totale	843.921

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	23.397.315
Totale	23.397.315

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 3.130.936 e sono rappresentati dai contributi in c/esercizio erogati per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19.

I costi di entità o incidenza eccezionali sono costituiti dai contributi in c/esercizio riconosciuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, pari a complessivi € 3.130.936, che sono stati ripartiti da Adriabus alle società consorziate vettrici.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte ammontano a 39.700 euro (IRES 33.831 euro, IRAP 5.869 euro).

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di Protezione dei dati (Reg. UE n.679/2016 - D. Lgs. 101/2018) redigendo apposita documentazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile si evidenzia che la società non ha personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, agli amministratori e al Sindaco Unico vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	9.566

Anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci

La società non ha concesso prestiti agli Amministratori e Sindaco, né assunto impegni per conto degli stessi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.680
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.680

I compensi spettanti al revisore legale/alla società di revisione sono rimasti invariati.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si evidenziano nel seguente prospetto gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	1.548.294

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati di alcun genere.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A decorrere dall'anno 2018 in base all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio, in base al principio di cassa e, comunque, limitatamente alle somme, per ogni singolo rapporto, complessivamente superiori ad € 10.000; tale normativa prevede, altresì, che in caso di inadempimento, le somme dovranno essere oggetto di restituzione entro tre mesi (si ritiene dalla pubblicazione del Bilancio). Tanto precisato, pur tenuto conto di alcune interpretazioni di prassi che ritengono non soggetti a tale obbligo informativo le somme derivanti da rapporti su base contrattuale e/o convenzionale, si è deciso di esporre le somme percepite da amministrazioni ed organismi pubblici anche se relative all'esecuzione di rapporti di tale natura. Si precisa, altresì, che gli importi di seguito indicati, alla luce del criterio di identificazione basato sull'effettiva riscossione dell'esercizio, comprendono anche somme non oggetto di rilevazione contabile quali ricavi nel presente bilancio in quanto riferibili anche a precedenti esercizi nei quali erano già stati oggetto di rilevazione contabile in base al principio della competenza economica e, pertanto, non sono immediatamente riconciliabili con i valori di bilancio.

Soggetto erogante:	Causale:	Periodo di riferimento:	Importo:
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Dicembre 2019	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Abbonamenti dipendenti	Anno 2020	€ 2.198,69
REGIONE MARCHE	Abbonamenti dipendenti	Anno 2020	€ 5.324,22
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Gennaio 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Febbraio 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Agevolazioni SISTAG	Gennaio/Agosto 2019	€ 67.593,74
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Acc.80% su saldo 2019	€ 450.548,86
REGIONE MARCHE	Agevolazioni SISTAG	Settembre/Dicembre 2019	€ 514.701,71
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Marzo 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Agevolazioni SISTAG quota 5% Comuni	Periodo 01/09/18-31/08/19	€ 38.669,50
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Aprile 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Maggio 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Integrazione abbonamenti urbani	Settembre/Dicembre 2019	€ 15.448,75
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Giugno 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Luglio 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Agosto 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Saldo anno 2018	€ 562.482,85
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Settembre 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Integrazione abbonamenti urbani	Gennaio/Giugno 2020	€ 17.480,55
REGIONE MARCHE	Agevolazioni SISTAG	Gennaio/Agosto 2020	€ 220.466,00
REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Ottobre 2020	€ 891.711,26
REGIONE MARCHE	Agevolazioni SISTAG quota 5% Comuni	Periodo 01/09/18-31/08/19	€ 5.600,16

REGIONE MARCHE	Corrispettivo TPL extraurbano	Novembre 2020	€ 891.711,26
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Novembre 2019	€ 1.483,85
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Dicembre 2019	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Navetta S.Decenzio mancato introito	Luglio/Dicembre 2019	€ 10.087,24
COMUNE PESARO	Navetta V.Acquedotto mancato introito	Luglio/Dicembre 2019	€ 12.474,23
COMUNE PESARO	Abbonamenti studenti obbligo	Sett.2019/Giugno 2020	€ 11.218,36
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Dicembre 2019	€ 698,18
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Gennaio 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Gennaio 2020	€ 1.769,24
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Febbraio 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Febbraio 2020	€ 703,98
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Marzo 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Aprile 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Marzo 2020	€ 314,18
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Maggio 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Maggio 2020	€ 655,31
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Giugno 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Giugno 2020	€ 136,36
COMUNE PESARO	Navetta V.Acquedotto mancato introito	Gennaio/Giugno 2020	€ 12.474,54
COMUNE PESARO	Navetta S.Decenzio mancato introito	Gennaio/Giugno 2020	€ 10.087,27
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Luglio 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Agosto 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Agosto 2020	€ 368,18
COMUNE PESARO	Navette estive mare	Giugno/Settembre 2020	€ 39.497,77
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Settembre 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Abbonamenti dipendenti	Settembre 2020	€ 1.293,45
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Ottobre 2020	€ 123.376,44
COMUNE PESARO	Corrispettivo TPL urbano	Novembre 2020	€ 123.376,44
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Dicembre 2019	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti esoneri	Novembre 2019	€ 1.720,00
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Novembre 2019	€ 6.464,59
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti esoneri	Dicembre 2019	€ 879,54
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Dicembre 2019	€ 1.708,91
COMUNE URBINO	Trasporto uscite didattiche studenti	Anno 2019	€ 1.022,73
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Gennaio 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Febbraio 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Saldo anno 2018	€ 81.634,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Marzo 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Aprile 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Maggio 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Giugno 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Luglio 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Agosto 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti esoneri	Gennaio 2020	€ 4.808,18
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Gennaio 2020	€ 8.653,68
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti esoneri	Febbraio 2020	€ 3.107,73
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Febbraio 2020	€ 6.649,64
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Marzo 2020	€ 190,45
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Settembre 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti esoneri	Settembre 2020	€ 2.824,32
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Settembre 2020	€ 6.440,95
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti esoneri	Ottobre 2020	€ 2.550,68
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Ottobre 2020	€ 5.338,91
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti esoneri	Rimb.Covid 01/01-28/02/20	€ - 3.689,87
COMUNE URBINO	Abbonamenti studenti differenze tariffarie	Rimb.Covid 01/01-28/02/20	€ - 4.608,98
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Ottobre 2020	€ 129.254,63
COMUNE URBINO	Corrispettivo TPL urbano	Novembre 2020	€ 129.254,63
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Novembre 2019	€ 94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Dicembre 2019	€ 94.676,24
COMUNE FANO	Abbonamenti studenti obbligo	Dicembre 2019	€ 19.892,73
COMUNE FANO	Abbonamenti studenti obbligo	Gennaio 2020	€ 22.798,00
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Gennaio 2020	€ 94.676,24

COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Febbraio 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Saldo anno 2018	€	59.676,44
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Marzo 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Abbonamenti studenti obbligo	Febbraio 2020	€	841,18
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Aprile 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Maggio 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Giugno 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Luglio 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Agosto 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Settembre 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Ottobre 2020	€	94.676,24
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Saldo 01/04/13-31/12/14	€	20.708,88
COMUNE FANO	Corrispettivo TPL urbano	Novembre 2020	€	94.676,24
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Novembre 2019	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Libera circolazione linee (BA8-9-10-11-12)	Novembre 2019	€	4.164,44
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Saldo anno 2019	€	7.439,32
COMUNE FOSSOMBRONE	Libera circolazione linee (BA8-9-10-11-12)	Saldo anno 2019	€	110,99
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Gennaio 2020	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Libera circolazione linee (BA8-9-10-11-12)	Gennaio 2020	€	4.164,44
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Febbraio 2020	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Libera circolazione linee (BA8-9-10-11-12)	Febbraio 2020	€	4.164,44
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Marzo 2020	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Aprile 2020	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Maggio 2020	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Settembre 2020	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Ottobre 2020	€	13.650,67
COMUNE FOSSOMBRONE	Corrispettivo TPL linee (BA8-9-10-11-12)	Novembre 2020	€	13.650,67
COMUNE DI APECCHIO	Abbonamenti studenti	Gennaio/Giugno 2020	€	1.464,12
COMUNE DI APECCHIO	Abbonamenti studenti	Settembre/Dicembre 2020	€	1.545,45
COMUNE DI SASSOFELTRIO	Abbonamenti studenti	Sett.2020/Giugno 2021	€	2.596,36
COMUNE DI SASSOFELTRIO	Abbonamenti studenti	Rimb.Covid a.scol.2019/20	€	- 1.028,55
COMUNE DI COLLI AL METAURO	Abbonamenti studenti	Novembre 2019	€	763,64
COMUNE DI COLLI AL METAURO	Abbonamenti studenti	Sett.2020/Giugno 2021	€	19.090,91
COMUNE DI COLLI AL METAURO	Abbonamenti studenti	Rimb.Covid a.scol.2019/20	€	- 6.644,38
COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	Corrispettivo TPL urbano	Anno 2019	€	1.418,81
Università Studi di Urbino - Urbino	Pass universitari extraurbani	Periodo 01/10/19-31/12/20	€	16.363,64
Università Studi di Urbino - Urbino	Pass universitari urbani	Periodo 01/10/19-31/12/20	€	2.327,27
Università Studi di Urbino - Urbino	Pass universitari extraurbani	Anno 2020	€	18.836,36
Università Studi di Urbino - Urbino	Pass universitari urbani	Anno 2020	€	1.454,54
Istituto Sup.Istr.Raffaello - Urbino	Servizio trasporto studenti	Periodo 20/09/19-20/01/20	€	61.700,00
ERAP MARCHE - Ancona	Abbonamenti dipendenti	Ottobre 2019	€	81,82
ERAP MARCHE - Ancona	Abbonamenti dipendenti	Aprile 2020	€	453,82
ERAP MARCHE - Ancona	Abbonamenti dipendenti	Settembre 2020	€	506,18
Assemblea Ambito Territ.Ottimale n.1- Pesaro	Abbonamenti dipendenti	Gennaio 2020	€	314,18
ETRURIA MOBILITA S.C.A.R.L. - Arezzo	Abbonamenti studenti	Anno 2019	€	17.263,00
PRO LOCO DI CANDELARA - Pesaro	Navette Pesaro/Candelara	Periodo 24/10-16/12/19	€	11.500,00
Pro Loco di Mombaroccio - Mombaroccio	Navette Mombaroccio Zona Ind. /Mombaroccio	Periodo 23/11-08/12/19	€	9.920,00
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus	Settembre 2019	€	1.103,99
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus - introiti annuali	Settembre 2019	€	97,84
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus	Ottobre 2019	€	1.061,66
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus	Novembre 2019	€	1.046,04
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus - introiti annuali	Novembre 2019	€	17,69
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus	Gennaio 2020	€	804,83
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus - introiti annuali	Gennaio 2020	€	161,64
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus	Febbraio 2020	€	842,25
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus - introiti annuali	Febbraio 2020	€	263,92
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus	Maggio 2020	€	34,50

TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus	Giugno 2020	€	218,50
TRENITALIA S.P.A. - Roma	Trenomarchebus - introiti annuali	Dicembre 2019	€	115,41
COMUNE DI MONTE PORZIO	Agevolazioni SISTAG	Periodo 01/07-31/12/14	€	386,53
COMUNE DI MONTE PORZIO	Agevolazioni SISTAG	Periodo 01/01-30/06/15	€	256,98
COMUNE DI MONTE PORZIO	Agevolazioni SISTAG	Periodo 01/07-31/12/15	€	363,85
COMUNE DI MONTE PORZIO	Agevolazioni SISTAG	Periodo 01/01-30/06/16	€	283,60
Ist.Comp.Stat.Giovanni Paolo II-Vallefoglia	Vendia biglietti per studenti	Periodo 19-20/02/20	€	328,00
REGIONE MARCHE	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	675.074,05
REGIONE MARCHE	Contributo emerg.Covid art.200 D.L.34/2020	Anno 2020	€	730.415,82
REGIONE MARCHE	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	951.021,21
REGIONE MARCHE	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	60.930,60
COMUNE URBINO	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	60.783,64
COMUNE URBINO	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	63.656,47
COMUNE URBINO	Contributo emerg.Covid art.200 D.L.34/2020	Anno 2020	€	55.215,79
COMUNE FANO	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	37.195,70
COMUNE FANO	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	34.179,91
COMUNE FANO	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	6.678,53
COMUNE FANO	Contributo emerg.Covid art.200 D.L.34/2020	Anno 2020	€	41.596,68
COMUNE PESARO	Contributo emerg.Covid 19 L.R.20/2020	Anno 2020	€	122.329,38

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio pari a € 3.235,81, l'organo amministrativo propone di destinare il 5% pari a euro 161,79 a riserva legale e i restanti euro 3.074,02 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Urbino, lì 26/08/2021

Il Presidente del CdA
Lara Ottaviani

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica, attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340 /2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario, sono conformi agli originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche - Autorizzazione n. 27601 del 24.10.2018, emanata dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale delle Marche.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese